

Adatta al controllo di impianti antiintrusione, la centrale **SECURBOX 206** deve le sue notevoli prestazioni all'utilizzo di un microprocessore. Il contenitore dispone di un caricabatteria, di un vano per la batteria, di un telaio asportabile con l'elettronica di controllo, e di un coperchio metallico integrale.

### Caratteristiche

- conforme alla Norma CEI 79/2 - 1° o 2° livello
- dimensioni mm 220 x 300 x 80
- temperatura di funzionamento +5 +40°C
- ingresso rete 220 V ~ ±10%
- corrente massima 0,13 A
- caricabatteria automatico 13,8 V 1 A
- alloggiamento per batteria 12 V 7 Ah
- assorbimento della centrale 80 mA a 12 V
- ingressi bilanciati con 10 Kohm o chiusi
- 6 ingressi di allarme (1 programmabile)
- 1 ingresso di autoprotezione
- protezione antiapertura e antirimozione del contenitore
- 1 relè normalmente eccitato, per sirene autoprotette
- 1 relè che scatta in allarme, per sirene supplementari
- 2 uscite per led esterni, negativo comune
- 3 uscite logiche: chiudono al negativo, corrente massima 50 mA a 12 V -



### Livello di Prestazioni

La centrale è conforme al 2° livello della Norma CEI 79/2, che richiede le linee di ingresso bilanciate e la protezione antirimozione oltre all'antiapertura.

Eccezionalmente, rimuovendo il ponticello E, è possibile l'utilizzo al 1° livello di prestazioni, con ingressi normalmente chiusi. In questo modo la centrale non considera più il corto circuito come situazione di allarme.

### Funzionamento

La chiave di comando permette tre stati operativi: RIPOSO, SERVIZIO, BLOCCO.

Il BLOCCO serve per manutenzione, poichè sono disattivati anche i circuiti di autoprotezione, ed è possibile aprire la centrale senza che scatti l'allarme.

In stato di RIPOSO solo i circuiti di autoprotezione sono attivi e possono fare scattare l'allarme.

Passando da riposo a SERVIZIO è previsto un tempo di USCITA, per abbandonare i locali protetti; solo al termine di questo periodo la centrale potrà generare l'allarme. Al rientro nei locali il ritardo di ENTRATA consente di raggiungere la centrale e metterla a RIPOSO prima che scatti l'allarme.

### Avvertenze

Quando viene alimentata, la centrale inizia a funzionare solo dopo 3'; premendo un pulsante o ruotando la chiave invece si attiva immediatamente il funzionamento.

Il relè 1 eccita comunque al termine dei 3'.

Questo ritardo è utile nel caso di mancanza totale di alimentazione, affinché il funzionamento possa riprendere senza generare allarmi impropri, avendo atteso che i sensori si siano stabilizzati.

Si raccomanda inoltre di mettere sempre in blocco la centrale prima di aprire il contenitore, per evitare che scatti l'allarme. Per maggiore sicurezza, infatti, la centrale ignora i comandi durante l'allarme provocato dalla manomissione del contenitore, e quindi non è possibile interromperlo.

### Segnalazioni Locali

La spia 220 V indica che è presente la tensione di rete.

La spia BATTERIA si accende per tensione inferiore a 10,5 V.

La spia SERVIZIO conferma lo stato operativo della centrale, mentre la spia PRONTO all'inserimento, accesa in stato di riposo, conferma l'efficienza dell'impianto; la spia si spegne al termine del tempo di uscita, e lampeggia in seguito ad un allarme.

La spia AUTOPROTEZIONE e le spie ALLARME si accendono se l'ingresso relativo è in allarme, e lampeggiano lentamente come memoria di allarme.

Passando da riposo a servizio le memorie si azzerano automaticamente.

### **Segnalazioni Remote**

Sono disponibili 2 uscite per ripetere a distanza le spie PRONTO e SERVIZIO; i led possono essere collegati direttamente, con ritorno comune al negativo.

All'uscita di preallarme può essere collegato un ronzatore che avverte della necessità di mettere a riposo la centrale prima che termini il ritardo di entrata. Qualora siano in atto delle esclusioni di zona, suona per 2" quando si mette in servizio la centrale.

E' prevista inoltre una attivazione per la durata di 5" al termine del tempo di uscita, a conferma del corretto funzionamento.

Quando la tensione di alimentazione diventa minore di 10,5 V, e la batteria è praticamente scarica, si attiva l'uscita BS.

### **Ingressi**

Gli ingressi devono essere collegati ai contatti dei sensori di allarme.

Se è previsto l'utilizzo con linee bilanciate, devono essere predisposte opportune resistenze da 10 Kohm in serie ai contatti, in prossimità dei sensori.

In ogni caso gli ingressi hanno il ritorno al negativo dell'alimentazione.

Quando l'impianto è in servizio, ogni volta che un ingresso viene aperto scatta l'allarme.

Al termine del ciclo di allarme, dopo una pausa di 20", la centrale si dispone nuovamente in attesa, anche se il circuito non è stato ripristinato, ed un nuovo allarme può scattare per l'intervento di un altro circuito o dello stesso, se prima è stato ripristinato.

Al termine del tempo di uscita la centrale verifica comunque lo stato degli ingressi, ed attiva le segnalazioni se trova un sensore già in allarme.

### **Ingressi di Allarme**

L'ingresso 1, genera l'allarme con un ritardo programmabile, e normalmente viene collegato a sensori posti nei locali di accesso all'ambiente protetto.

L'ingresso 2, istantaneo interno, per facilitare l'accesso viene ignorato durante il ritardo di entrata, se prima è scattato l'ingresso 1.

Gli ingressi 3 - 4 - 5 - 6, istantanei, sono indicati per altre protezioni interne o perimetrali.

### **Ingresso Programmabile**

L'ingresso 6 è programmabile: può funzionare come allarme intrusione oppure essere dedicato alla protezione incendio o rapina, nel quale caso attiva solo l'uscita logica 6.

Quando interviene, l'uscita rimane attivata in continuazione: il ripristino è possibile solo mettendo la centrale in stato di blocco, se l'ingresso 6 è tornato a riposo.

### **Ingresso di Autoprotezione**

In stato di riposo, l'ingresso di autoprotezione può attivare un solo ciclo di allarme della durata di 1'. Passando da riposo a servizio non scatta l'allarme, anche se l'ingresso è in allarme, ed è quindi possibile utilizzare comunque l'impianto, anche se il circuito di autoprotezione è manomesso.

Quando la centrale è in stato di servizio la durata dell'allarme dipende dalla programmazione.

### **Esclusione Zone**

Durante il tempo di uscita o in stato di blocco è possibile, mediante i pulsanti, escludere i sensori guasti o non necessari: il lampeggio rapido delle spie allarme segnala la condizione di zona esclusa.

I sensori esclusi non provocano allarme, però il loro intervento è memorizzato, e quindi sono possibili prove di funzionalità senza generazione di allarmi.

### **Autoesclusione Ingressi**

Quando un ingresso ha provocato 3 cicli di allarme viene escluso automaticamente e vengono ignorate ulteriori situazioni di allarme provenienti da quel circuito, ferma restando la possibilità di attivare le segnalazioni in seguito ad allarmi provenienti da altri ingressi.

Ogni volta che la centrale viene messa in servizio il conteggio degli allarmi viene azzerato automaticamente.

## Programmazione

I parametri di funzionamento della centrale sono definiti dalla presenza od assenza di 5 ponticelli denominati A - B - C - D - E.

I ponticelli A e B selezionano il ritardo di entrata:

0"	A assente	B assente
20"	A presente	B assente
40"	A assente	B presente
60"	A presente	B presente

Il ritardo di uscita è uguale a quello di entrata aumentato di 10".

Il ponticello C seleziona la durata dell'allarme:

3'	assente
6'	presente

Il ponticello D programma l'ingresso 6:

allarme intrusione	assente
allarme incendio o rapina	presente

Il ponticello E programma gli ingressi:

linee normalmente chiuse	assente
linee bilanciate	presente

## Memoria Storica

Le memorie di allarme si azzerano automaticamente ad ogni passaggio da riposo a servizio, ma è presente anche una memoria nascosta che deve essere azzerata manualmente. In stato di riposo premendo per 5" il tasto 1 si visualizzano le memorie, evidenziate dalle spie allarme ed autoprotezione. Si azzerano premendo il tasto 3.

## Collegamenti

Collegare al negativo lo schermo di tutti i cavi dell'impianto.

Terminare comunque anche gli ingressi non utilizzati.

Il relè 1 normalmente è eccitato, e diseccita durante l'allarme, mentre il relè 2 eccita durante l'allarme; utilizzare il relè 2 per le sirene interne, ed il relè 1 per gli avvisatori autoalimentati.

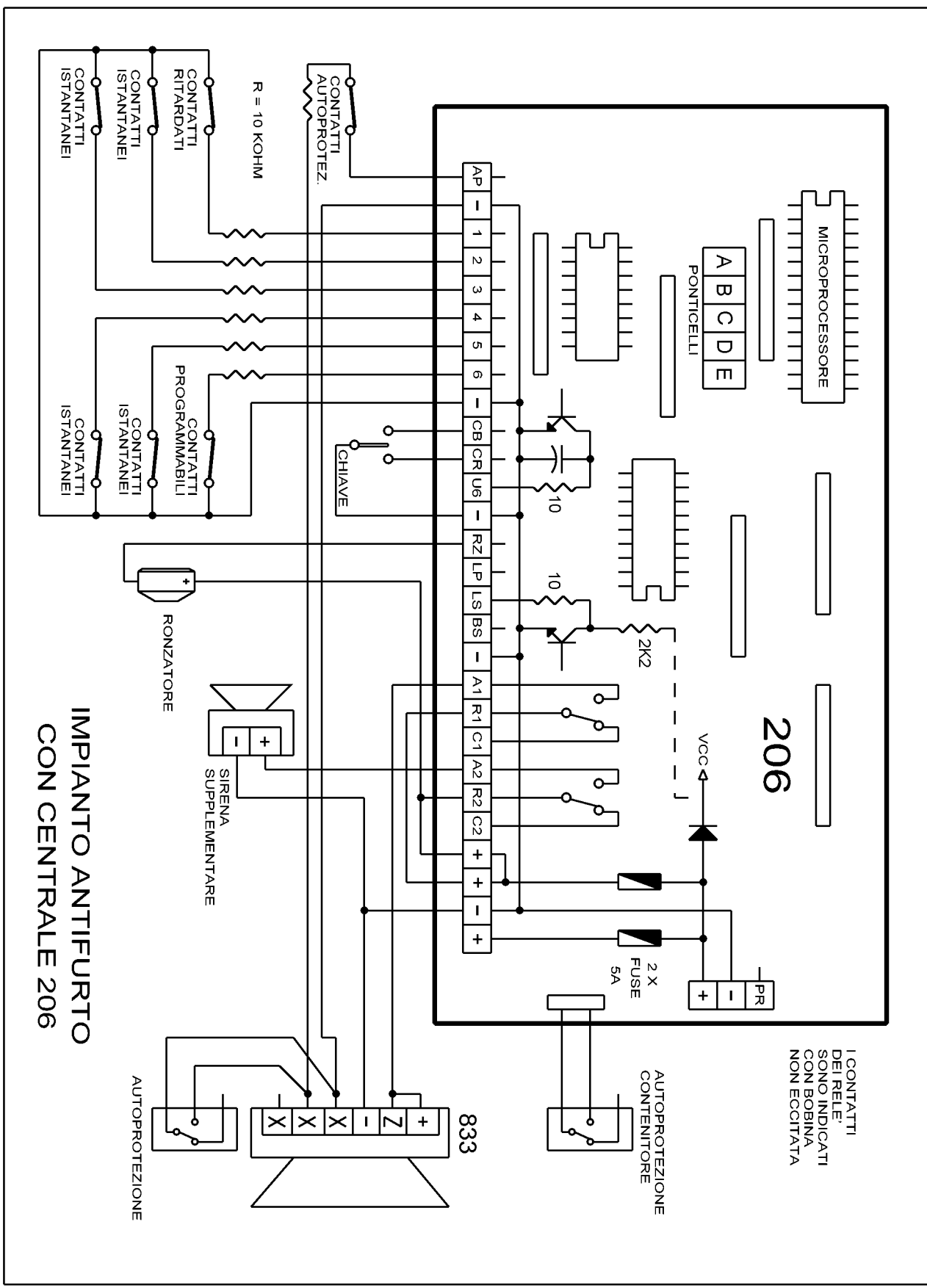
Le uscite logiche chiudono al negativo, quando si attivano, e quindi il carico collegato deve ritornare al positivo di alimentazione.

- negativo comune
- + uscita positivo dopo fusibile
- AP ingresso autoprotezione
- 1 ingresso ritardato
- 2 ingresso istantaneo/ritardato
- 3 - 4 - 5 ingressi istantanei
- 6 ingresso programmabile
- CB comando di blocco
- CR comando di riposo
- RZ uscita preallarme, per ronzatore
- LP uscita per led esterno PRONTO
- LS uscita per led esterno SERVIZIO
- BS uscita logica di batteria scarica
- U6 uscita logica da ingresso 6
- A1 contatto aperto a relè 1 diseccitato
- R1 contatto comune scambio relè 1
- C1 contatto chiuso a relè 1 diseccitato
- A2 contatto aperto a relè 2 diseccitato
- R2 contatto comune scambio relè 2
- C2 contatto chiuso a relè 2 diseccitato

## Installazione

Fissare stabilmente il contenitore a parete, passare il cavo di rete nel foro apposito, evitando incroci con altri cavi, e bloccarlo con la fascetta predisposta. Collegare il coperchio con il cavo di terra.

Non collegare la batteria sino al termine dell'installazione: in caso di corto circuito accidentale la limitazione automatica della corrente del caricabatteria eviterà l'intervento dei fusibili di protezione.



**IMPIANTO ANTIFURTO  
CON CENTRALE 206**

I CONTATTI  
DEI RELE'  
SONO INDICATI  
CON BOBINA  
NON ECCITATA